



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



REGIONE SICILIANA
Città Metropolitana di Palermo
COMUNE DI CERDA

[**PROGETTO ESECUTIVO**]

**ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA
DELLA PALESTRA CON ANNESSI SERVIZI, DELLA SCUOLA
L. PIRANDELLO DI VIA ALCIDE DE GASPERI - CERDA**

CUP J95F21001310002 | CIG A01C6898F3

ELABORATO

A.1 Relazione tecnica generale, architettonica e sulle interferenze

PROGETTISTI

IL PROGETTISTA
Ing. Ugo Agnello



RUP

GEOMETRA
Giuseppe Chiappone



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Giuseppe Chiappone)

VISTO ENTI

COD. PROGETTO	27/23 - UA
DATA	Ottobre 2023
REV	00

INDICE

1	RELAZIONE TECNICA GENERALE	2
1.1	PREMESSE	2
1.1.1	Norme di riferimento	3
1.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
1.2.1	Identificazione catastale	5
1.3	DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	5
1.4	DEGRADI	6
1.4.1	Strutturali	6
1.4.2	Infissi	7
1.4.3	Impianto di riscaldamento	7
1.4.4	Impianto elettrico	8
1.4.5	Impianto di illuminazione interno	8
1.5	PROGETTO	8
1.5.1	Rispetto dei rapporti aeroilluminanti	9
1.5.2	Rispetto dei ricambi d'aria	10
2	RELAZIONE TECNICA SULLE INTERFERENZE	11
2.1	PREMESSA	11
2.2	LINEE GUIDA METODOLOGICHE	11
2.3	ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DELLE AREE DI CANTIERE	13
3	ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI	14
4	CONCLUSIONI	15

PARTE I

1 RELAZIONE TECNICA GENERALE

1.1 PREMESSE

La presente relazione generale riguarda il progetto esecutivo “*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della Palestra con annessi servizi, della scuola L. Pirandello di via Alcide De Gasperi*” a Cerda, immobile di proprietà comunale.

Si precisa che, come previsto dall’articolo 57 del d.lgs. 36/2023, sono applicati i Criteri Ambientali Minimi (Vedi Relazione A3).

Si tratta dell’intervento di manutenzione straordinaria, con messa in sicurezza impiantistica ed edile e l’efficientamento energetico del corpo Palestra dell’edificio scolastico “L. Pirandello”, codice ARES 0820281845, sito in Cerda (PA), via Alcide De Gasperi snc.

L’edificio scolastico di cui sopra è di proprietà del Comune di Cerda, che in seno al finanziamento dell’intervento da eseguire è soggetto attuatore.

L’edificio è utilizzato per attività scolastica dall’I.C. Cerda-L. Pirandello, PAIC82900D, è sede della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Il R.U.P. dell’intervento è il Geom. Giuseppe Chiappone, nominato con Determina del Segretario generale del Comune di Cerda del 04/08/2021, n. 02 Reg. Uff. e n. 447 Reg. Gen.

L’intervento è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Asse II Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Delibera CIPE n. 27/2016 Obiettivo 2.1, giusta nota di Autorizzazione del 10/01/2023 prot. AOOGABMI-2327, del M.I.M. - Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Secondo il D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii., l’intervento è classificabile come manutenzione straordinaria, art. 3 comma 1 lett. b.

Sotto l’aspetto energetico, l’intervento è classificabile come riqualificazione energetica, come definita dal D.M. del 26-06-2015 recante “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*”.

In breve l’intervento prevede:

- Impermeabilizzazione della copertura;
- Installazione sistema anti-caduta in copertura;
- Risanamento di murature e pilastri dall’umidità di risalita;
- Risanamento elementi in c.a. degradati con ricostruzione del copriferro;

- Sostituzione di infissi e serramenti, con altrettanti in pvc per le finestre e alluminio a taglio termico per la porte;
- Realizzazione di una seconda uscita di sicurezza, sul lato ovest.
- Sostituzione del pavimento, rimozione dell'esistente in pvc ed realizzazione di pavimento sportivo in resina elastomerica;
- Sostituzione dell'impianto elettrico ed illuminotecnico;
- Sostituzione dell'impianto di riscaldamento, con impianto di climatizzazione aria/aria con pompa di calore ad alta efficienza.

1.1.1 *Norme di riferimento*

- Norme Urbanistiche e Ambientali;
- Norme Tecniche di Attuazione collegate al P.R.G, nonché il relativo Regolamento Edilizio;
- D.M. 23/06/2023, recante Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;
- Norme di sicurezza D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- CEI 64-8/1-2 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 1 e 2: “Oggetto, scopo e principi fondamentali” – “Definizioni”;
- Norma CEI 64-8/7, Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari, Luoghi a Maggior Rischio Incendi.
- Guide CEI 64-52 Impianti elettrici negli edifici scolastici;
- UNI 10339 Portate di aria esterna e di estrazione locali (ricambi d'aria);
- UNI EN 16798-1 Calcolo ventilazione/Ricambi d'aria edifici;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 - Codice dei Contratti Pubblici;
- d.P.R. 207/ 2010, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Fig.1 Stralcio PRG



Fig.2 Aerofoto

Il complesso scolastico è ubicato nella parte Nord-Ovest della città di Cerda in Via Alcide De Gasperi.

1.2.1 Identificazione catastale

L'edificio è identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 7 Particella 1159

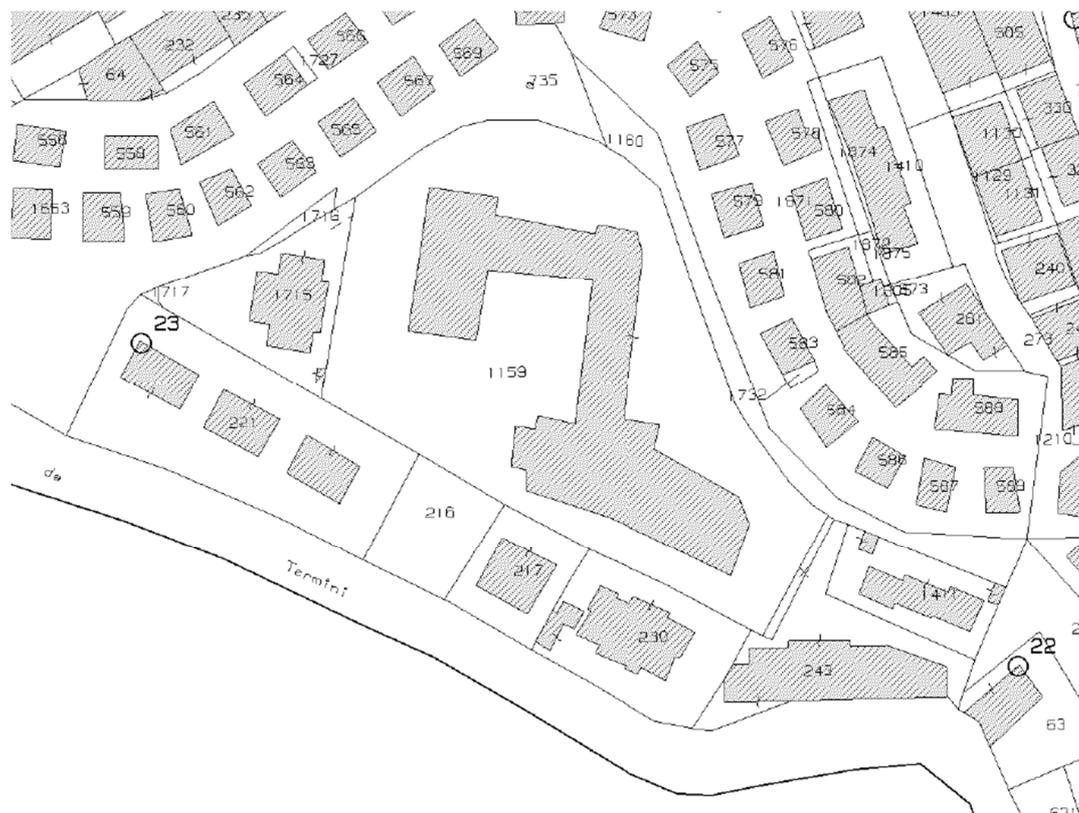


Fig. 3 Stralcio estratto di mappa

1.3 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il corpo palestra ha un'unica elevazione fuori terra, in pianta ha forma rettangolare, copre una superficie pari a 420 m² circa, l'altezza massima, misurata dal pavimento interno all'estradosso del solaio di copertura, è pari a 6,75 m circa.

Internamente è composto da un unico ambiente, con superficie utile pari a 376 m² circa, ed altezza utile media pari 6,45 m circa.

La copertura è piana, caratterizzata da travi in c.a. estradossate che la sormontano.

Le strutture sono intelaiate, con travi e pilastri in c.a., il solaio di copertura è in latero-cemento.

Le pareti perimetrali sono in muratura di blocchi di calcarenite e malta, intonacate internamente ed esternamente con intonaco tradizionale di tipo civile.

Le porte interne sono in legno tamburato, infissi e serramento sono in alluminio con vetro singolo.

La palestra è pavimentata con teli in pvc incollati su massetto cementizio, al di sopra è installato un materassino flottante con finitura superficiale in pvc.

Gli impianti installati a corredo del corpo palestra sono:

- Impianto di riscaldamento del tipo acqua/acqua con aerotermi con involucro in acciaio, il generatore di calore è in comune per l'intero edificio;
- Impianto elettrico ed illuminotecnico, con n. 1 quadro elettrico, conduttori in rame isolato con tubazioni protettive sottotraccia, proiettori illuminanti con lampada alogena.

1.4 DEGRADI

L'edificio, in generale, si presenta in cattive condizioni a causa della mancanza di un'opportuna manutenzione. L'intero complesso scolastico risulta attualmente oggetto di un consolidamento strutturale e antisismico interessato da altro finanziamento e pertanto non riguarderà l'intervento in oggetto.

1.4.1 *Strutturali*

Il corpo di fabbricato della palestra, pur non essendo interessato da degradi strutturali, tuttavia risulta degradato a causa della presenza di umidità di risalita e di infiltrazioni dalla copertura.

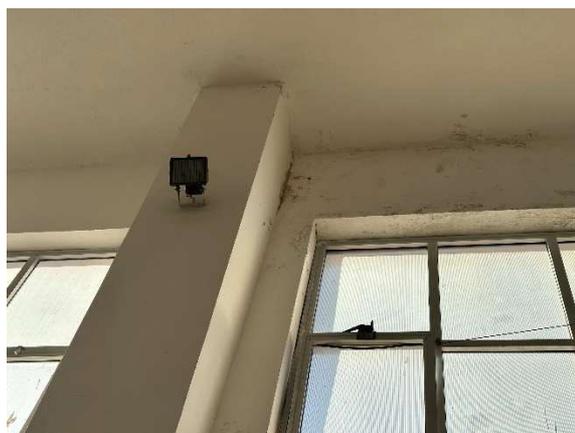




Fig. 4 infiltrazioni e umidità di risalita

1.4.2 *Infissi*

Per quanto riguarda gli infissi, sono costituiti da profili in alluminio tradizionale e vetro singolo ad eccezione di alcuni infissi che sono costituiti, anziché da vetro singolo, da fogli di plexiglas da circa 2/3 mm pertanto non garantendo l'adeguata tenuta e gli standard previsti dalla normativa specifica.

1.4.3 *Impianto di riscaldamento*

L'impianto di riscaldamento esistente è composto da un generatore del tipo caldaia a gasolio della potenza di 400kWt la quale, attraverso un circuito idraulico a passaggio, alimenta i terminali presenti nell'intero complesso scolastico e nel particolare, n°6 ventilconvettori installati a parete.

In fase di progetto è stata notata la necessità di installare un impianto di ventilazione meccanica, anche se la superficie finestrata sarebbe compatibile con la ventilazione naturale, in quanto data la geometria della struttura e delle relative aperture non sarebbero garantiti i corretti ricambi d'aria in relazione alle attività svolte. Pertanto annesso al nuovo impianto di climatizzazione sarà realizzato un impianto di Ventilazione Meccanica Controllata.

1.4.4 Impianto elettrico

L'impianto elettrico esistente non risulta rispondente ai requisiti previsti dalla normativa specifica ed i degni riscontrati sono stati causati dall'umidità di risalita e dall'assenza di manutenzione.



Fig. 5 Degradati impianto elettrico palestra

1.4.5 Impianto di illuminazione interno

L'impianto di illuminazione interno è costituito da n°13 fari alogeni installati a parete in corrispondenza di ogni pilastro facente parte la struttura, anch'essi in totale stato di degrado e malfunzionamenti.

1.5 PROGETTO

Il Progetto di “*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della Palestra con annessi servizi*”, in relazione ai fabbisogni emersi, individua due macro categorie di interventi, tali da garantire un miglioramento del confort, della sicurezza e delle prestazioni energetiche del fabbricato:

- interventi sulla componente edilizia;
- interventi sulla componente impiantistica.

Gli interventi previsti in progetto sono riassumibili come di seguito:

- a) Impermeabilizzazione della copertura: si prevede di impermeabilizzare la copertura piana della palestra e parte della copertura piana della sala polivalente, mediante guaina poliuretanica, da applicare in sovrapposizione al pavimento, in mattoni di cemento, esistente.
- b) Installazione sistema anti-caduta in copertura: si prevede di installare sulla copertura della palestra e su parte della limitrofa e più bassa copertura della sala polivalente, un sistema anti-

caduta, con scale di accesso, linee vita, ganci fissi, scale per il superamento delle travi estradossate che sormontano il solaio di copertura del corpo palestra.

- c) Risanamento di murature e pilastri dall'umidità di risalita: l'intervento prevede la rimozione nella parte bassa delle pareti perimetrali della palestra, sia interne che esterne, la realizzazione di una barriera chimica mediante fori ed iniezioni di soluzioni idrofobizzanti nelle murature, impermeabilizzazione delle superfici murarie al di sotto della barriera chimica con malta impermeabile, il trattamento dei paramenti murari messi a nudo con antisale, ripristino degli intonaci e delle finiture.
- d) Risanamento elementi in c.a. degradati con ricostruzione del copriferro;
- e) Sostituzione di infissi e serramenti: gli infissi e serramenti da installare hanno profili in alluminio a tagli termico per le porte, e profili in pvc per le finestre, i vetri sono con camera singola, composti da due vetri stratificati di classe 1B1 secondo le norme UNI 7697 e EN 12600, la trasmittanza massima dei serramenti da installare è $1,7 \text{ W/m}^2\text{K}$. Le ante dei serramenti installati nelle uscite di sicurezza saranno dotate di maniglioni antipanico a spinta.
- f) Realizzazione di una seconda uscita di sicurezza, sul lato ovest: al fine di adeguare la palestra alla normativa di prevenzione incendi;
- g) Sostituzione del pavimento, rimozione dell'esistente in pvc ed realizzazione di pavimento sportivo in resina elastomerica, il nuovo pavimento avrà caratteristiche antiscivolo;
- h) Sostituzione dell'impianto elettrico ed illuminotecnico;
- i) Sostituzione dell'impianto di riscaldamento, con impianto di climatizzazione aria/aria con pompa di calore ad alta efficienza, ed installazione di impianto di ventilazione elettromeccanica, per garantire i ricambi d'aria secondo la normativa specifica UNI 10339.
- j) Opere varie di finitura edile, tra cui la tinteggiatura con idropittura lavabile delle pareti della palestra.

1.5.1 *Rispetto dei rapporti aeroilluminanti*

Superficie ambiente	Superficie aeroilluminante richiesta (1/8 sup.)	Superficie aeroilluminante
PALESTRA		
$13,10 \times 28,71 = 376,10 \text{ mq}$	$376,10 / 8 = 47,01 \text{ mq}$	$4,9 \times 13 = 63,7 \text{ mq}$

Tabella 1 Calcolo rapporto aeroilluminante

Dalla verifica di cui sopra, la proporzione tra aperture e superficie calpestabile rispetta i livelli di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico come richiesto dalla normativa.

1.5.2 Rispetto dei ricambi d'aria

Vista la norma UNI 10339 e la UNI EN 16798-1 i ricambi d'aria sono garantiti come di seguito descritto nella tabella sotto:

PALESTRA		
CALCOLO RICAMBI		
(NORMA UNI 10339 UNI EN 16798-1)		
Q_{tot}	=	$n * Q_{op} * C_a + A_R * Q_B$ l/s
Q_{tot}	=	964,885 l/s
Q_{tot}	=	3473,586 mc/h

Q_t	Fabbisogno totale di ventilazione [L/s]	964,89
η	Numero di persone calcolato come n=(ns*A) - corretto su reale utilizzo del locale	50,00
V	Volume [mc]	2425,85
R_v	Ricambi aria [vol/h]	2,51
η_s	Affollamento di riferimento	0,20
Q_B	Portata di ventilazione per emissioni dei componenti dell'edificio [L/s*mq]	0,35
A_r	Superficie in pianta del locale [Mq]	376,10
Q_{op}	Portata di ventilazione per persona desunta UNI 10339 [L/s*persona]	16,50
h	Altezza media utile [h]	6,45
c_a	coefficiente correttivo variazione densità aria (prospetto IV UNI 10339)	1,01

Tabella 2 Calcolo ricambi d'aria

PARTE II

2 RELAZIONE TECNICA SULLE INTERFERENZE

2.1 PREMESSA

Le interferenze cui normalmente si fa riferimento (vedi art. 24 e 26 del D.P.R. 207/2010) in fase di progettazione sono quelle tecnologiche, ma anche quelle rappresentate da manufatti esistenti (quali manufatti, opere d'arte, aree soggette a particolari vincoli, ecc.) presenti nelle aree di lavoro e sul sedime degli interventi previsti in progetto. A tal proposito si deve osservare che, la realizzazione delle opere previste in progetto, riguarda una porzione di immobile del complesso scolastico che prevedono un adeguamento funzionale ed impiantistico. L'individuazione delle interferenze eseguita in questa fase progettuale è stata redatta sulla base delle informazioni cartografiche disponibili integrate con i risultati di una apposita campagna di indagini mirata alla individuazione delle specifiche interferenze, consistita nel censimento di alcune interferenze note e rilevabili e dei vincoli ambientali e territoriali esistenti.

Tale procedura, attraverso il rilievo effettuato e dalla documentazione preliminare, ha permesso di effettuare una reale cantierizzazione delle aree di intervento, definendo anche le azioni necessarie per operare in completa sicurezza.



Fig. 6 Area di cantiere prevista

2.2 LINEE GUIDA METODOLOGICHE

Le interferenze tecnologiche riscontrabili nella fase di realizzazione di un'opera di ingegneria civile (generalmente opere a rete) possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- **Interferenze aeree:** fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- **Interferenze superficiali:** appartengono a questo gruppo le linee ferroviarie, i fiumi, i canali naturali ed artificiali ed i fossi irrigui a cielo aperto;
- **Interferenze interrato:** appartengono a questo gruppo le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, i gasdotti, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Per la determinazione e la risoluzione delle interferenze si fa generalmente riferimento a quanto indicato di seguito circa l'individuazione della tipologia di interferenza, al possibile rischio associato ed alla conseguente azione per l'eliminazione del rischio. Sinteticamente:

- in presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto, si potrà operare con l'interruzione della linea di derivazione dal quadro elettrico generale e permettere che le lavorazioni possano eseguirsi in totale sicurezza pur mantenendo operativo il resto del complesso scolastico;
- il rischio di intercettazione di linee o condotte (specie nelle operazioni di scavo o di formazione di tracce) con la conseguente interruzione del servizio idrico, di scarico dei reflui, telefonico potrà essere scongiurato con la deviazione delle linee e/o condotte o con la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile;

Inoltre l'ubicazione e/o il tracciato di linee e quadri elettrici, saranno elementi da valutare in relazione:

- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici operanti in cantiere) di linee elettriche superficiali o interrato;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico dei reflui, telefonico, ecc.;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Pertanto rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, nei casi in cui non è possibile operare diversamente, si potrebbe rendere necessario:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

2.3 ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DELLE AREE DI CANTIERE

Come accennato in precedenza l'infrastruttura tecnologica, i manufatti e le opere d'arte devono essere individuate e censite come interferenti quando lo stato di fatto e quello esecutivo presentino una sovrapposizione all'interno/esterno delle aree di cantiere o in zone interessate dal passaggio di personale e mezzi, siano esse aeree che soprasuolo o completamente interrato.

L'analisi delle caratteristiche intrinseche dei luoghi di lavoro (aree di cantiere) è stata estesa al contesto generale di applicazione, utilizzando le informazioni derivanti dalla campagna di rilievi eseguiti a supporto della redazione del progetto, che hanno consentito di individuare le tipologie di interferenze.

Nel caso specifico degli interventi, per quanto riguarda il contesto in cui è collocata l'area di cantiere, si evidenzia che il cantiere è disposto in aderenza alla sala polivalente ed al cortile interno del complesso scolastico.

Le aree di cantiere sono state dimensionate limitando per quanto possibile le interferenze, cercando di rispettare un equilibrato rapporto tra ambiti di cantiere e il contesto esecutivo dei luoghi di intervento, minimizzando per quanto possibile gli impatti dovuti alle attività di cantiere. Trattasi di cantiere fisso che sarà realizzato al fine di ridurre al minimo i potenziali rischi derivanti dalle lavorazioni all'ambiente esterno.

La zona interessata dai lavori sarà oggetto di delimitazione perimetrale, cartelli di pericolo e di cantiere per consentire agli operatori l'esecuzione dell'intervento in sicurezza. In conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. l'analisi è stata finalizzata all'individuazione e valutazione dei rischi che il cantiere può trasmettere all'ambiente circostante e quelli che può ricevere da esso (es. altri cantieri, insediamenti produttivi ecc.). Sono stati analizzati i Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere, in conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i ovvero i rischi derivanti da fattori esterni che possano originare pericoli per il cantiere e per i lavoratori ivi impiegati. I suddetti rischi presenti sono: Inalazione polveri; Incidenti automezzi; Investimento; Inciampo; Cadute in piano; Cadute dall'alto; Elettrocuzione; Rischio elettrico. Nel PSC sono stati presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione

del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Il cantiere sarà dotato di:

- Recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. Al fine di precludere l'accesso agli estranei sia durante che fuori l'orario di lavoro, il cantiere sarà opportunamente recintato mediante una recinzione con paletti in ferro e rete alta non meno di 2 m e comunque non inferiore alla altezza richiesta dal locale regolamento edilizio.

Nell'ambito del cantiere è stata individuata un'area di deposito materiali. L'area di stoccaggio dei materiali, chiaramente identificata e ben delimitata nella planimetria, risulta raggiungibile dai mezzi di trasporto (autocarri, carriole, ecc.). Il materiale ivi depositato deve essere mantenuto ordinato in relazione alla sua tipologia ed alla sua movimentazione. I depositi in cataste, pile, mucchi saranno effettuati in modo da evitare crolli e cedimenti e che i materiali possano essere prelevati senza dover ricorrere a manovre pericolose. I percorsi per la movimentazione dei carichi saranno scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone. Quando ciò non sia possibile i trasporti e la movimentazione, anche aerea, dei carichi saranno opportunamente segnalati onde consentire lo spostamento delle persone.

PARTE III

3 ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

La spesa relativa ai lavori è stata calcolata in maniera analitica e dettagliata, con computo metrico estimativo, che include anche i costi speciali della sicurezza.

I prezzi utilizzati sono stati dedotti dal prezzo della Regione Siciliana per l'anno 2022 II semestre, di cui al D.A. n. 17/Gab del 29-06-2022 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Per le lavorazioni non presenti nel prezzo regionale vigente sono state condotte delle analisi prezzi secondo legge, utilizzando i prezzi ufficiali di manodopera, noli, trasporti, e reperendo sul mercato i prezzi di materiali e componenti da utilizzare.

La spesa complessiva dell'intervento ha tenuto conto dei costi complementari, quali tasse, imposte, costi per servizi, costi di accesso a discarica, oneri derivanti da applicazioni normative e disposizioni legislative ecc.

L'intervento è finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del merito, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse II Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Delibera CIPE n. 27/2016

Obiettivo 2.1, giusta nota di Autorizzazione del 10/01/2023 prot. AOOGABMI-2327, del M.I.M. - Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

4 CONCLUSIONI

Prima dell'inizio della cantierizzazione delle opere si dovrà procedere alla individuazione definitiva di tutte le interferenze presenti nelle aree di lavoro ed in quelle di accesso alle stesse, alla progettazione della risoluzione dell'interferenza e all'effettiva realizzazione delle opere di spostamento/eliminazione, in accordo con gli Enti gestori. Pertanto qualora dovessero intervenire ulteriori modifiche ai sottoservizi rilevati, nell'intervallo di tempo che potrà trascorrere tra la redazione della soluzione progettuale e la sua realizzazione, gli stessi elaborati dovranno essere integrati e sottoposti a nuova approvazione come già specificato.